



Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit



Programma Pluriennale 2007/2009

Deliberato dal Comitato nella seduta del 26 Luglio 2007

1.	PREMESSA.....	3
2.	AZIONI COMUNI DEL COMITATO.....	3
2.1	Attività di integrazione degli strumenti volontari EMAS ed Ecolabel	3
2.2	Rapporti con la Commissione U.E.....	3
2.3	Scuole EMAS/ECOLABEL.....	4
2.4	EMAS III e Nuovo Regolamento Ecolabel.....	4
2.5	Azioni comuni con altri soggetti pubblici e privati.....	4
2.6	Rapporti con APAT e le ARPA/APPA.....	4
2.7	Rapporti con Organizzazioni Registrate EMAS e con Aziende con prodotti Ecolabel.....	5
2.8	Attività di ricerca	5
3.	SEZIONE EMAS.....	6
3.1	Modifica del decreto legislativo 152/2006 – Norme in materia ambientale.....	6
3.2	Semplificazioni amministrative, agevolazioni fiscali, razionalizzazione dei controlli.....	6
3.3	Incentivi alla competitività delle imprese registrate	6
3.4	Ambiti Produttivi Omogenei.....	6
3.5	Attività di promozione, di comunicazione, di informazione, premiale	7
3.6	Razionalizzazione delle procedure di registrazione.....	7
3.7	Coordinamento dei Verificatori accreditati.....	7
4.	SEZIONE ECOLABEL.....	8
4.1	Incremento della visibilità sul mercato di prodotti con marchio di qualità ecologica	8
4.2	Incentivazione all'adozione del marchio di qualità ecologica	8
4.3	Attività di ricerca e sviluppo per l'applicazione del marchio di qualità ecologica a nuovi gruppi di prodotti	8
4.4	Promozione del marchio Ecolabel per i settori della “ricettività turistica” e dei “campeggi”.....	9
4.5	Attività ordinarie	9

1. PREMESSA

Il Programma Triennale (2007-2009) è orientato verso un forte rapporto sinergico tra le due Sezioni e una sempre più efficace integrazione degli Strumenti (EMAS ed Ecolabel).

Il Comitato intende muoversi in coerenza con le linee di politica ambientale fissate dalla Unione Europea basate sul principio che una produzione rispettosa dell'ambiente ed un consumo consapevole sono gli elementi sinergici su cui puntare per giungere, tramite la creazione del "mercato verde", ad un nuovo modello di sviluppo.

Per incentivare la diffusione dell'EMAS si considerano necessarie:

- l'adozione di semplificazioni amministrative, la razionalizzazione dei sistemi di controllo, l'attivazione di incentivi reali,
- le azioni per sollecitare l'adesione al Regolamento EMAS delle Pubbliche Amministrazioni per il ruolo di spinta che queste possono esercitare nel territorio di propria competenza,
- una comunicazione efficace ed una valorizzazione del logo,
- l'individuazione di semplificazioni procedurali anche a livello locale,
- lo sviluppo di sinergie fra i vari attori,
- l'adozione di politiche ambientali coerenti fra tutti gli enti locali.

Per incentivare la diffusione dell'ECOLABEL si considerano necessarie:

- le azioni per incrementare la visibilità dei prodotti con il marchio,
- le azioni per incentivare l'adozione del marchio,
- le attività di ricerca e sviluppo per applicare il marchio a nuovi gruppi di prodotti.

2. AZIONI COMUNI DEL COMITATO

2.1 Attività di integrazione degli strumenti volontari EMAS ed Ecolabel

Considerati i forti elementi di sinergia esistenti tra il logo EMAS ed il marchio Ecolabel nel contribuire a migliorare le condizioni ambientali di aree del territorio ed a favorire, per le imprese ivi insediate, posizionamenti più competitivi sul mercato, cosa questa evidente ad esempio nel caso del settore turistico, il Comitato solleciterà gli Enti Locali e le organizzazioni capofila di Ambiti Produttivi Omogenei e/o di Distretti ad elaborare proposte di applicazione integrata dei due schemi.

Tale integrazione continuerà anche nel settore della formazione con le Scuole EMAS/Ecolabel.

2.2 Rapporti con la Commissione U.E.

Per il triennio 2007-2009, viene confermato l'impegno per assicurare, con il supporto dell'APAT, una presenza ed una continua interrelazione con le strutture comunitarie: nell'ambito del Regolamento EMAS, il Comitato darà il proprio contributo alle attività svolte dal Comitato ex art. 14, dal Forum Accreditation Bodies (FAB) e dal Forum degli

Organismi Competenti; nell'ambito del Regolamento Ecolabel, sarà attivamente presente presso la Commissione europea per la gestione del sistema Ecolabel.

2.3 Scuole EMAS/ECOLABEL

Nel triennio 2007-2009, il Comitato, dopo l'azione di promozione delle scuole EMAS/Ecolabel svolta con successo negli anni precedenti, sarà impegnato, con il supporto dell'APAT, a valutare l'efficacia delle scuole in relazione alla diffusione dei Regolamenti comunitari e di conseguimento, da parte delle organizzazioni coinvolte sul territorio dalle scuole, della registrazione EMAS/marchio Ecolabel.

2.4 EMAS III e Nuovo Regolamento Ecolabel

In relazione ai lavori di revisione del Regolamento EMAS III che prevedono un confronto fra le diverse posizioni degli Stati membri, il Comitato sarà impegnato nel sostenere a livello europeo le posizioni italiane, scaturite da un ampio confronto nazionale con le parti interessate.

Analogamente si procederà per la Revisione del Regolamento 1980/2000 (Ecolabel) con proposte concrete per il rafforzamento del sistema Ecolabel ed il miglioramento del processo di sviluppo e revisione dei criteri per al concessione del marchio.

2.5 Azioni comuni con altri soggetti pubblici e privati

Rispetto alla situazione europea, il successo fin qui ottenuto (più di 800 organizzazioni italiane sono entrate a far parte delle famiglie europee EMAS o ECOLABEL) è stato determinato non solo dalle attività di supporto tecnico, svolte da APAT in esecuzione del DM 413/95, ma anche da quelle istituzionali di promozione e diffusione svolte da tanti e diversificati soggetti; in tale ambito si intende incentivare la collaborazione e il partenariato con le imprese e con le organizzazioni che le rappresentano e coinvolgere le parti sociali, i consumatori e le relative associazioni, ed attivare strumenti di impegno (senza che comportino oneri economici per il Comitato) con soggetti terzi volti a sollecitare l'adozione di strumenti per favorire e sostenere le certificazioni ambientali.

In ovvia intesa e sinergia con i Ministeri interessati e tenendo conto degli impegni da questi ultimi assunti (Convenzioni in atto con Confindustria e Confartigianato per promuovere le Certificazioni) è necessario sollecitare azioni comuni con le Associazioni rappresentative delle "Organizzazioni", organizzando eventi congiunti, creando opportunità di visibilità per le attività del Comitato e per i loghi EMAS ed Ecolabel, anche al fine di proporre (allo Stato ed alle Regioni) nuovi criteri di assegnazioni dei finanziamenti per le Certificazioni che stabiliscano un congruo "differenziale" tra EMAS ed ISO 14001 ed impediscano il fenomeno delle rinunce in breve tempo, introducendo azioni ed incentivi indirizzati non tanto alla prima Registrazione, quanto piuttosto al mantenimento stesso.

Risponde alla stessa logica l'esigenza di promuovere intese con le strutture Consortili interessate alle fasi di recupero e di riciclaggio.

2.6 Rapporti con APAT e le ARPA/APPA

Con la normativa in atto, il rapporto tra Comitato ed APAT impone di intraprendere azioni coordinate ed è quindi necessario operare perché la collaborazione sia intensa e produttiva di risultati.

Come evidenziato in occasione dei vari incontri collegiali, verrà attivato un tavolo permanente di confronto, da noi ritenuto assolutamente necessario al fine di realizzare –nella fase di controllo- una omogeneità di comportamenti ed evitare che la stessa azione di controllo venga percepita come “punitiva”.

2.7 Rapporti con Organizzazioni Registrate EMAS e con Aziende con prodotti Ecolabel

Il Comitato, attraverso il sito web http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-T/Comitato_Ecolabel_Ecoaudit/, diventerà costante riferimento per la sempre crescente richiesta di dati e notizie, per la promozione degli strumenti di Certificazione sul territorio italiano e come link permanente con la Commissione Europea e Organismi Competenti dei vari paesi e servire a sviluppare una linea comunicativa diretta con le varie Organizzazioni, sia registrate che interessate.

Lo strumento (sito web) verrà utilizzato, per quanto consentito dalla normativa vigente, per un più costante controllo ad esame delle procedure di registrazione e di certificazione rientrando queste nelle responsabilità sostanziali del Comitato.

2.8 Attività di ricerca

Le attività del Comitato saranno completate da iniziative di ricerca, finalizzati alla valutazione delle ricadute ambientali positive dell'applicazione del regolamento EMAS sul territorio nazionale e allo sviluppo di nuovi gruppi di prodotto sui quali sviluppare i criteri per la concessione del marchio Ecolabel.

3. SEZIONE EMAS

L'azione prioritaria della Sezione EMAS del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit sarà decisamente orientata su iniziative finalizzate al giusto riconoscimento, da parte sia delle istituzioni sia del mercato, del forte impegno che le organizzazioni registrate EMAS mettono in atto per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

3.1 Modifica del decreto legislativo 152/2006 – Norme in materia ambientale

Il Comitato intende intervenire sulle attività del gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dell'Ambiente, incaricato della revisione del D.lgs 152/2006 – Norme in materia di ambiente al fine di inserire nel testo di legge significative facilitazioni e semplificazioni amministrative per le organizzazioni registrate EMAS e certificate ISO 14001. L'azione del Comitato sarà fortemente orientata ad evidenziare le significative differenze fra i due schemi di certificazione, sottolineando e sostenendo il peso diverso del Regolamento EMAS in termini di maggiori garanzie di tutela ambientale rispetto all'ISO 14001.

3.2 Semplificazioni amministrative, agevolazioni fiscali, razionalizzazione dei controlli

Nel triennio 2007-2009 il Comitato avvierà un confronto con gli Enti competenti per verificare quali strumenti sia possibile utilizzare per semplificare gli adempimenti e sgravare gli oneri collegati alla conformità legislativa delle imprese che ottengono la registrazione EMAS. Allo stesso modo, il Comitato si impegnerà nella definizione delle condizioni che possano far nascere un rapporto privilegiato tra organizzazioni registrate e istituzioni, nell'ottica di realizzare vantaggi e benefici concreti e duraturi il Comitato si impegna a seguire l'iter delle nuove proposte di legge, per poter introdurre in ogni nuovo dispositivo normativo particolari facilitazioni burocratiche ed agevolazioni fiscali a favore alle organizzazioni registrate EMAS.

3.3 Incentivi alla competitività delle imprese registrate

Al fine poi di aumentare i vantaggi competitivi delle organizzazioni registrate e promuovere consumi più sostenibili, il Comitato si coordinerà con le Istituzioni preposte per incentivare una maggiore e significativa diffusione delle pratiche di acquisto verde da parte della pubblica amministrazione (GPP).

In quanto elemento di trasparenza e credibilità, sarà favorito e promosso l'utilizzo di EMAS nella politica degli acquisti, pur all'interno del quadro normativo europeo in tema di appalti pubblici.

3.4 Ambiti Produttivi Omogenei

Il Comitato, nel triennio 2007-2009, intende proseguire l'attività intrapresa nell'ambito delle relazioni tra EMAS e le aree produttive. In particolare, si ritiene rilevante il ruolo che tale strumento può giocare al fine di un miglioramento ambientale, sociale e competitivo delle imprese insediate e delle aree stesse. Inoltre, si auspica che l'applicazione e la diffusione di

EMAS negli APO possa costituire un volano per la gestione partecipata e sostenibile del territorio, in raccordo con gli altri strumenti di governance.

3.5 Attività di promozione, di comunicazione, di informazione, premiale

Nel triennio si intendono realizzare campagne informative specifiche su EMAS. La promozione sarà rivolta sia alle imprese che ai cittadini, con lo scopo di consolidare i vantaggi che derivano dalla Registrazione in termini di competitività, dialogo con gli stakeholder e performance ambientali.

3.6 Razionalizzazione delle procedure di registrazione

L'azione di progressiva semplificazione, a normativa vigente, dei processi di Registrazione proseguirà, verrà sviluppata e proposta nel quadro dell'evoluzione degli Strumenti Comunitari.

3.7 Coordinamento dei Verificatori accreditati

Il Comitato, con il supporto dell'APAT, porrà particolare attenzione al confronto con i Verificatori, per uno scambio di opinioni, suggerimenti ed osservazioni al fine di migliorare e, soprattutto, uniformare i criteri di valutazione dei sistemi di gestione ambientale e dei contenuti delle dichiarazioni ambientali. Al riguardo verranno sviluppate iniziative collegiali e, se del caso, anche singole.

4. SEZIONE ECOLABEL

L'azione prioritaria della Sezione Ecolabel del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit sarà orientata alla definizione delle linee strategiche di sviluppo della certificazione Ecolabel per il triennio del proprio mandato.

Gli obiettivi prioritari sono ascrivibili ai seguenti macropunti.

4.1 Incremento della visibilità sul mercato di prodotti con marchio di qualità ecologica

Attraverso:

- sviluppo di specifici accordi per finalità divulgative con i soggetti pubblici e privati, rappresentativi o comunque vicini ai consumatori finali (società di grande e piccola distribuzione, Associazioni di consumatori, Enti locali, etc.) per elevare la visibilità dei prodotti con marchio Ecolabel;
- sviluppo di accordi con le “reti” di città che operano nel settore della tutela ambientale a livello mondiale (Eurocities, ICLEI, Climate Alliance, Energy Cities, etc.), tesi alla promozione del marchio Ecolabel a livello nazionale ed internazionale;
- sviluppo di accordi con la Presidenza del Consiglio, per l'avvio di una campagna informativa in ambito “Pubblicità Progresso”, dedicata all'importanza dell'utilizzo di prodotti eco-compatibili e certificati Ecolabel.

4.2 Incentivazione all'adozione del marchio di qualità ecologica

Attraverso:

- sviluppo di accordi con diverse entità locali, sulla linea della prima convenzione stipulata con il Comune d'Ischia, per rendere concreta l'adesione alle politiche del Green Public Procurement e, quindi, per la promozione di un sistema preferenziale agli acquisti Ecolabel da parte delle P.A.;
- avvio di un'attività di collaborazione con gli Organismi istituzionali, nazionali ed europei, interessati all'individuazione di sistemi normativi di “fiscalizzazione - defiscalizzazione” e quindi di agevolazione per quelle imprese (in particolare le PMI) che decidano di adottare il marchio di qualità ecologica;
- collaborazione nell'ambito del programma di Green Procurement avviato dal Ministero dell'Ambiente;
- costituzione di un sistema pubblico di certificati attestanti la produzione di energia da fonti rinnovabili riconducibile ad un marchio nazionale denominato “Energia verde”.

4.3 Attività di ricerca e sviluppo per l'applicazione del marchio di qualità ecologica a nuovi gruppi di prodotti

Attraverso:

- individuazione di nuovi gruppi di prodotti, ritenuti d'interesse per il Paese, nell'ambito dei gruppi di lavoro (Ad Hoc Working Group) in sede europea;
- definizione di criteri Ecolabel europeo per la certificazione ambientale degli edifici in attuazione dei decreti attuativi del decreto legislativo 311/200;

- valutazione delle possibili sinergie con il marchio “100% energia verde” e in generale con marchi che garantiscano la vendita di energia elettrica generata da fonti rinnovabili.

4.4 Promozione del marchio Ecolabel per i settori della “ricettività turistica” e dei “campeggi”

Attraverso:

- sviluppo di specifici accordi e protocolli d'intesa con le Regioni, gli Enti locali e le Associazioni di categoria interessate, per individuare canali utili alla promozione del marchio;
- realizzazione di una giornata annuale nazionale di promozione del turismo sostenibile e quindi della certificazione Ecolabel per i servizi di ricettività turistica e di campeggio (Giornata nazionale del “Turismo con il Fiore”);
- Protocollo d'intesa con Legambiente Turismo per attivare sinergie sul fronte della promozione del turismo ambientalmente sostenibile;
- Protocollo d'intesa con Federalberghi nazionale per la diffusione ed informazione del marchio tra gli associati;
- Protocollo d'intesa con Confindustria Alberghi per la diffusione ed informazione del marchio tra gli associati;
- Protocollo d'intesa con Agriturist per la diffusione ed informazione del marchio tra gli associati;
- Accordo con le Ferrovie dello Stato per agevolazioni su trasporti da/per strutture ricettive certificate;
- definizione e sviluppo di una convenzione con Touring Club Italia;
- sviluppo di accordi con tour operator, tesi alla promozione delle strutture ricettive già certificate;
- realizzazione di convegni per la presentazione del marchio Ecolabel.

4.5 Attività ordinarie

Il Comitato continuerà a svolgere il suo ruolo relativo a:

- concessione del marchio
- verifica e controllo sul corretto utilizzo del marchio
- presenza istituzionale, in tutte le iniziative ritenute favorevoli alla promozione del marchio (partecipazione a convegni, seminari, workshop, trasmissioni radiofoniche e televisive, pubblicazioni su riviste e giornali)
- votazione nell'ambito delle attività del Comitato di Regolamentazione presso la Commissione europea.